



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

DIREZIONE GENERALE

Direzione Investimenti – *Area progettazione e Ingegneria*

via Cognetti n. 20

telefono 080 5723111

telefax 080 5723111

e-mail segreteria.technica@aqp.it

CAPITOLATO D'ONERI

PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE/I PRELIMINARE/I DELLE OPERE INERENTI AL S.I.I. DI N. 33 AGGLOMERATI DELLA REGIONE PUGLIA RICADENTI NELLA MACRO AREA BA-BAT E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE.

Il Responsabile dell'Area

L'Incaricato

Il Direttore Investimenti

(Anno 2007)

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	- 3 -
0.1 PREMESSE E DEFINIZIONI.....	- 3 -
0.1.1. <i>Oggetto del capitolato d'oneri.....</i>	<i>- 3 -</i>
0.1.2. <i>Definizioni.....</i>	<i>- 3 -</i>
0.1.4. <i>Disposizione contrattuale.....</i>	<i>- 4 -</i>
0.2. DISCIPLINA DEGLI INCARICHI.	- 5 -
0.2.1. <i>Incarichi collegiali.....</i>	<i>- 5 -</i>
0.2.2. <i>Subappalto.....</i>	<i>- 5 -</i>
1. PROGETTAZIONE	- 7 -
1.0. DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE.....	- 7 -
1.0.1. <i>Principi e finalità della progettazione.....</i>	<i>- 7 -</i>
1.0.2. <i>Attività connesse alla progettazione:.....</i>	<i>- 7 -</i>
1.0.2. <i>Criteri generali di progettazione.....</i>	<i>- 9 -</i>
1.1. PROGETTAZIONE PRELIMINARE.....	- 10 -
1.1.0. <i>Coerenza con la programmazione.....</i>	<i>- 10 -</i>
1.1.1. <i>Documenti che compongono il progetto preliminare.....</i>	<i>- 10 -</i>
1.1.2. <i>Relazioni.....</i>	<i>- 11 -</i>
1.1.3. <i>Studio di prefattibilità ambientale.....</i>	<i>- 11 -</i>
1.1.4. <i>Schemi grafici del progetto preliminare.....</i>	<i>- 12 -</i>
1.1.5. <i>Calcolo sommario della spesa.....</i>	<i>- 12 -</i>
1.2 TEMPI DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E PENALI PER RITARDATA CONSEGNA.....	- 14 -

DISPOSIZIONI GENERALI

0.1 PREMESSE E DEFINIZIONI.

0.1.1. Oggetto del capitolato d'oneri.

1. Il presente capitolato d'oneri disciplina l'incarico professionale di natura tecnica, conferito a soggetti esterni all'Amministrazione, finalizzati alla redazione del/i progetto/i preliminare/i e allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse alla/e progettazione/i delle opere inerenti al S.I.I. collocate in alcuni agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Puglia

Gli interventi che si prevede di realizzare sono dislocati in n. 33 agglomerati definiti e perimetrati dalla stessa Regione Puglia giusta definizione del Piano di Tutela delle Acque, ricadenti nella macro area BA-BAT. L'elenco analitico degli agglomerati oggetto d'appalto è riportato nella **Tabella allegata sub A**) al presente capitolato. Nella medesima tabella sono indicati gli 12 agglomerati ritenuti critici la cui attività deve essere prioritaria secondo le indicazioni riportata nell'art 1.2 .

La commessa sarà univocamente codificata da AQP mediante il seguente codice **PRIC1**. Gli agglomerati saranno individuati mediante il **codice Agglomerato** riportato Piano di Tutela delle Acque (PTA). Tali codifiche dovranno essere riportate in tutti i cartigli degli elaborati progettuali da prodursi nell'ambito delle prestazioni di cui al successivo articolo **1.02**. La stessa codifica dovrà, inoltre, essere utilizzata dal tecnico incaricato in ogni comunicazione formale e non verso l'Amministrazione committente.

Lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse alla/e progettazione/i sono opportunamente descritte nei paragrafi successivi e consistono in:

- Ricognizione dell'agglomerato.
- Verifica della conformità degli strumenti di pianificazione territoriali ed urbanistici vigenti (PUTT, PAI, SIC) al Piano di Tutela delle Acque (PTA) nonché acquisizione e verifica, per ciascun agglomerato, degli strumenti di pianificazione comunali vigenti (Piani di fabbricazione, Piani regolatori ecc.).
- Verifica degli abitanti equivalenti indicati dal PTA.
- Redazione di Studi di Fattibilità per ciascun agglomerato con l'individuazione del fabbisogno infrastrutturale necessario a garantire il S.I.I. nell'intero agglomerato in termini di opere di acquedotto, fognatura e depurazione.
- Redazione progetto/i preliminare/i.

Lo scopo è di offrire un quadro complessivo della problematica e un possibile approccio alla formulazione della proposta.

Il documento non ha valore di un'esauriva attività di analisi delle esigenze della Società, che saranno oggetto dei servizi offerti dal proponente.

Il Capitolato Tecnico presenta nei Requisiti Progettuali la problematica complessiva, identificando approfondendo e riassumendo gli elementi specifici oggetto della richiesta.

0.1.2 Definizioni

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:
 - a) per «Codice dei Contratti» si intende il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con D.Lgs. n. 163/2006, e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto disciplinare e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;

- b) per «Regolamento Generale» si intende il regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - c) per «Capitolato Generale», si intende il capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;
 - d) per «capitolato speciale» si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;
 - e) per «regolamento sulla qualificazione» si intende il regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34;
 - f) per «legge fondamentale» si intende la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per la parte vigente;
 - g) per «decreto 494» si intende il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, come modificato dal decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528 e successivi D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222, DPR n. 81/2008, come modificato da ultimo dal DPR 106/2009;
2. Ai fini dell'affidamento e dello [svolgimento dell'incarico](#) di cui al presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:
- a) per «progetto» si intende il progetto [preliminare o il particolare segmento progettuale del quale si tratta nel contesto della disposizione](#)
 - b) per «progettista» si intende il tecnico incaricato della redazione del progetto [preliminare](#) e responsabile del medesimo;
 - c) per «coordinamento» si intende il coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere ai sensi del decreto [494 e s.m.i.](#); per «coordinamento progettuale» si intende il coordinamento nella fase della progettazione ai sensi dell'articolo 4 del predetto decreto 494 [e s.m.i.](#);
 - d) per «responsabile del procedimento» si intende il responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006;
 - e) per «responsabile del servizio» si intende il dirigente che ha la responsabilità dell' [area tecnica](#) alla quale, nell'ambito organizzativo della stessa amministrazione committente, è ricondotta la potestà decisionale per la gestione e l'esecuzione del lavoro pubblico;
 - f) per «Autorità» e «Osservatorio» si intendono rispettivamente l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 6 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla sezione regionale di competenza, di cui all'articolo 7 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006;
 - g) per «piano» e per «fascicolo» si intendono rispettivamente il piano di sicurezza e di coordinamento di cui agli articoli 4, comma 1, lettera a) e 12, del decreto 494 e il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dello stesso decreto 494 [e s.m.i.](#);
 - h) per «supporto informatico» si intendono dei files archiviati su floppy disk o compact disk, in formati standardizzati, non protetti, compatibili, riproducibili, copiabili e modificabili con i più diffusi programmi software disponibili in commercio; preferibilmente in formato DWG o DXF per gli elaborati grafici, in formato DOC o RTF per gli elaborati di testo, in formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, oppure nei formati richiesti dal responsabile del procedimento;
 - i) per «schede» si intendono le schede, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, previste per la trasmissione delle notizie inerenti l'attività in corso;
 - l) per «notizie istruttorie» si intendono tutte le notizie che fossero richieste dall'Autorità, anche tramite il relativo servizio ispettivo o l'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 6 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006, sia nell'ambito di normali rilevazioni statistiche che nell'ambito dell'attività istruttoria, ispettiva, di vigilanza o repressiva, svolta dalla stessa Autorità, ovvero richieste dagli organi della revisione contabile dell'ente appaltante o dalla magistratura, sia ordinaria che amministrativa o contabile.
 - m) per «amministrazione» si intende l'amministrazione committente.
 - n) per «assuntore» si intende il soggetto incaricato dei servizi di ingegneria.
 - o) per «intervento complesso» si intendono le opere o impianti di speciale complessità, o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, o complessi o ad elevata componente tecnologica, oppure di particolare complessità, secondo le definizioni rispettivamente contenute nell'articolo 90 comma 6, nell'articolo 91 comma 5 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006;
3. Per progettista, direttore dei lavori e collaudatore, si intendono sia il tecnico singolo che abbia assunto l'incarico in forma individuale che l'associazione professionale, la società di ingegneria, l'associazione temporanea tra i predetti soggetti o i tecnici titolari di incarico collegiale.

0.1.4 *Disposizione contrattuale.*

1. Il presente capitolato d'oneri, debitamente sottoscritto, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto disciplinare di incarico.

0.2. DISCIPLINA DEGLI INCARICHI.

0.2.1 Incarichi collegiali.

1. Qualora l'incarico sia conferito a due o più professionisti, qualunque sia il rapporto tra loro sotto il profilo organizzativo, societario, fiscale, o altro, le prestazioni sono compensate una sola volta come se fossero rese da un unico professionista.
2. In caso di organizzazione collegiale in società o in associazione professionale già formalizzata con atto notarile, questo deve essere allegato in copia autentica al contratto disciplinare di incarico e i professionisti saranno considerati, ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, alle responsabilità e ad ogni altro effetto, secondo le risultanze del predetto atto che, pertanto, deve esplicitare l'esistenza dei requisiti e delle modalità di assunzione degli incarichi e della eventuale ripartizione delle responsabilità e delle competenze. In ogni caso è individuato un soggetto unico, con funzioni di capogruppo ai sensi del comma 7.
3. In caso di organizzazione collegiale temporanea o comunque non formalizzata, la composizione di tale associazione deve risultare da apposita dichiarazione di tutti i componenti:
 - a) all'atto della presentazione **dell'offerta in caso di procedura ad evidenza pubblica;**
4. Tale dichiarazione deve contenere le seguenti indicazioni:
 - a) l'individuazione del professionista capogruppo, anche agli effetti del comma 2, ultimo periodo;
 - b) le competenze dei singoli associati e le parti di prestazioni che saranno svolte da ciascuno;
 - c) la ripartizione dei corrispettivi tra gli associati al fine di impegnare le spese ai soggetti competenti.
5. Tali associazioni si definiscono orizzontali qualora tutti i professionisti abbiano le medesime competenze e si ripartiscano le prestazioni in modo sostanzialmente uniforme sotto il profilo della qualità; si definiscono verticali qualora uno o più professionisti abbiano competenze limitate ad alcuni segmenti della prestazione e le prestazioni stesse siano distribuite in funzione delle predette competenze, quali ad esempio le prestazioni geologiche espletate da un geologo o le prestazioni di calcolo impiantistico, ovvero qualora, anche nell'identità delle competenze, le prestazioni siano distribuite per segmenti precisi e separabili, quali il calcolo strutturale, la contabilità dei lavori o le prestazioni catastali. Una associazione può essere contemporaneamente in parte orizzontale e in parte verticale e può essere costituita, oltre che da singoli professionisti, anche da associazioni o società professionali già formalmente costituite ai sensi del comma 2.
6. L'associazione non può comunque mutare la propria composizione dopo la presentazione dell'offerta e/o l'affidamento dell'incarico, salvo i casi di morte, fallimento, perdita dei requisiti, interdizione, inabilitazione, sospensione o radiazione dall'albo professionale, cessazione dell'attività o altro impedimento irrimediabile in capo ad uno degli associati diversi dal capogruppo. Qualora tali eventi si verifichino in capo al capogruppo l'Amministrazione può proseguire il rapporto contrattuale con altro professionista che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente articolo e dall'art. 37 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006 purché abbia requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni di servizi ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni può recedere dal contratto. Qualora tali eventi si verifichino in capo a uno dei mandanti, il mandatario, ove non indichi altro professionista subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni di servizi ancora da eseguire.
7. Al capogruppo spetta la rappresentanza dei professionisti nei riguardi dell'Amministrazione per tutti gli atti dipendenti dal contratto fino all'estinzione del rapporto nonché il coordinamento dell'attività di tutti i professionisti; ferma restando la responsabilità in solido tra tutti i professionisti in caso di associazione di tipo orizzontale e la responsabilità in solido del capogruppo ma limitata ai singoli settori di propria competenza per i professionisti mandanti in un'associazione di tipo verticale.
8. Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006

0.2.2 Subappalto.

1. Ai sensi dell'articolo 91, comma 3, del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006, le prestazioni affidate non possono essere subappaltate, salvo quelle di seguito indicate:
 - a) indagini geologiche, geotecniche e sismiche;
 - b) sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni finalizzate agli adempimenti di cui alla lettera a);

- c) predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio finalizzati agli adempimenti di cui alla lettera a);
- d) [la mera redazione grafica degli elaborati progettuali.](#)
2. Tutte le altre prestazioni devono essere eseguite dal tecnico o dai tecnici incaricati, compresa l'eventuale relazione geologica che, in deroga al comma 1, lettera c), non può formare oggetto di subappalto. Qualora per l'espletamento dell'incarico sia necessaria la redazione della relazione geologica essa può essere redatta esclusivamente se il progettista o un suo associato, anche temporaneamente, sia in possesso dell'abilitazione alla professione di geologo; in ogni altro caso l'Amministrazione deve affidare l'incarico per tale relazione a terzi in possesso della predetta abilitazione.
 3. Nell'offerta il professionista deve indicare le prestazioni che intende subappaltare, con i limiti di cui ai commi 1 e 2. L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. L'affidatario sarà tenuto a trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Con comunicazione antecedente l'inizio delle prestazioni in subappalto, il professionista incaricato comunica all'Amministrazione le generalità del subappaltatore, la descrizione delle prestazioni affidate in subappalto e il relativo importo.
 4. Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 118 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista.

1. PROGETTAZIONE

1.0. DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE.

1.0.1. Principi e finalità della progettazione.

1. La progettazione ha l'obiettivo di fornire un'analisi quali-quantitativa che sia esaustiva, sotto il profilo tecnico ed economico, del fabbisogno infrastrutturale necessario a garantire il completamento del S.I.I. nell'intero agglomerato in termini di opere di acquedotto, fognatura e depurazione attraverso, non solo la verifica delle opere esistenti gestite da AQP spa, ma anche attraverso la verifica di quelle opere che ancorché non gestite da AQP spa sono, comunque, pertinenti al S.I.I. dell'agglomerato.
2. La progettazione è tesa alla realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione ed è inoltre tesa a minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e dei componenti, possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
3. Il progetto è redatto, salvo quanto diversamente ed espressamente disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006, secondo il livello di definizione: preliminare. La progettazione prevede lo svolgimento di tutte le attività connesse al corretto svolgimento dell'incarico conferito.
4. I progetti, con le necessarie differenziazioni in relazione alla loro specificità e dimensione sono redatti nel rispetto degli standards dimensionali e di costo e in modo da assicurare il massimo rispetto e compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale dell'intervento, nelle fasi di costruzione che di gestione.

1.0.2 Attività connesse alla progettazione:

1. Gli agglomerati oggetto dell'attività, sono caratterizzati, indicativamente, da una copertura del S.I.I., garantito da AQP spa, come riportata nella Tabella allegata sub B) al presente capitolato.
2. Il conferimento dell'incarico professionale comprende, per ciascun agglomerato, la redazione dei progetti preliminari e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione nonché le attività di studio preliminare di seguito descritte

a. Ricognizione Agglomerato:

L'obiettivo dell'attività di ricognizione delle infrastrutture esistenti gestite e non gestite da AQP è di fornire gli elementi di consistenza funzionale delle opere finalizzata alla redazione di una progettazione del fabbisogno infrastrutturale idrico-fognante e depurativo.

La stazione Appaltante fornirà attraverso la direzione Sistemi Informativi Aziendali denominata ITEDG i modelli di struttura dati delle infrastrutture idriche e fognanti gestite da AQP su supporto informatico quale shapefile e dwg. Per quanto concerne le infrastrutture depurative gestite da AQP saranno forniti sempre su supporto informatico i progetti preliminari relativi al fabbisogno infrastrutturale, tuttavia redatti sulla base di dati dimensionali non coerenti con l'attuale pianificazione regionale "Piano di Tutela delle Acque". Particolare rilievo riveste la fase di acquisizione della consistenza degli attuali recapiti finali degli impianti di depurazione gestiti e non gestiti da AQP.

L'attività consiste nella restituzione al committente di planimetrie aggiornate in cui sono riportate le infrastrutture esistenti gestite da AQP e non gestite, nonché i presidi depurativi esistenti e i relativi recapiti finali a servizio di ciascun agglomerato.

Ciascuna planimetria deve avere come base cartografica di riferimento la CTR in scala 1:5000 disponibile dal sito web SIT della Regione Puglia nel sistema di riferimento Gauss-Boaga fuso Est Roma40. La struttura dati deve contenere almeno le informazioni topologiche delle infrastrutture idriche e fognarie e non (DN, materiale, nodi principali ovvero impianti di rilancio,

disconnessioni idrauliche, ecc..) e le informazioni dimensionali relative alla consistenza dei presidi depurativi a servizio dell'agglomerato e dei relativi recapiti finali non gestiti da AQP.

Tale attività avverrà con la supervisione e il controllo di tecnici incaricati da AQP spa che forniranno le indicazioni e le direttive al tecnico esterno incaricato.

b) *Verifica della conformità degli strumenti di pianificazione territoriali, urbanistici e comunali*

L'obiettivo dell'attività è la verifica della conformità degli strumenti di pianificazione territoriali ed urbanistici vigenti (PUTT, PAI, SIC) al Piano di Tutela delle Acque, nonché acquisizione e verifica per ciascun agglomerato degli strumenti di pianificazione comunali vigenti (Piani di fabbricazione, Piani regolatori ecc.).

L'attività consiste nella redazione di planimetrie tematiche con allegata relazione di conformità dei vari strumenti di pianificazione al Piano di Tutela. Inoltre per ciascun comune amministrativamente ricadente nell'agglomerato devono essere predisposte delle planimetrie da cui si evincono le aree oggetto di nuova urbanizzazione attualmente in corso o di futura espansione. Tale attività prevede anche l'acquisizione delle progettazioni redatte dai comuni e disponibili presso l'ATO Puglia. Le progettazioni in parola sono quelle riportate nell'allegato 1 del documento redatto dall'AATO Puglia e intitolato *Rimodulazione Piano d'Ambito 2010-2018- Ottobre 2009 disponibile presso l'AATO Puglia e scaricabile in formato elettronico dal Sito dell'Autorità (www.aatopuglia.it).*

Tale attività avverrà con la supervisione e il controllo di tecnici incaricati da AQP spa che forniranno le indicazioni e le direttive al tecnico esterno incaricato in merito a quali parametri e/o indici di riferimento tenere in considerazione nelle valutazioni di progetto.

c) *Verifica degli abitanti equivalenti per agglomerato*

L'obiettivo dell'attività è l'analisi puntuale del carico generato in termini di Abitante Equivalente dall'agglomerato di riferimento, come riportato nell'attuale strumento di pianificazione regionale Piano di Tutela.

L'analisi deve essere condotta tenendo conto della ricognizione effettuata e della verifica e studio di tutti gli strumenti di pianificazione territoriali, urbanistici e comunali, nonché di tutti gli elaborati tecnici già redatti dai Comuni facenti parte dell'agglomerato che saranno resi disponibili dall'ATO. Il risultato finale di tale analisi deve essere riportato in schede sintetiche per ciascun frazione comune e altra località ricadente all'interno dell'agglomerato in cui sono indicate tutte le componenti che determinano e quantificano il carico generato in termini di AE. Tale attività avverrà con la supervisione e il controllo di tecnici incaricati da AQP spa

d) *Redazione studio di fattibilità*

L'obiettivo dell'attività è la redazione di uno studio di fattibilità per ciascun agglomerato in grado di definire nella sua globalità il fabbisogno infrastrutturale. L'attività consiste nella individuazione di tutte le opere necessarie per il completamento/adeguamento delle infrastrutture esistenti del Servizio Idrico Integrato relativamente agli agglomerati oggetto del presente appalto con la redazione di studi di fattibilità in grado di analizzare e valutare la fattibilità delle opere idrico-fognanti e depurative a servizio dell'agglomerato, secondo differenti punti di vista, raggruppabili in cinque ambiti principali: tecnico, ambientale, ed economico-sociale e procedurale.

Tale elaborato, attraverso uno studio comparato di più soluzioni tecniche secondo i precedenti punti di vista, deve fornire tutti gli elementi in grado di definire l'adeguatezza e congruenza dei dati e previsioni presenti negli attuali strumenti di pianificazione o fornire gli elementi giustificativi per proporre delle variazioni agli attuali strumenti di pianificazione con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque .

e) *Redazione del/i progetto/i preliminare/i*

L'obiettivo di tale attività è la redazione per ciascun agglomerato di due progetti preliminari in grado di definire l'uno il fabbisogno di infrastrutture idrico-fognanti e l'altro il fabbisogno depurativo con la definizione dei relativi recapiti finali. Tale attività avverrà con la supervisione e il controllo di tecnici incaricati da AQP spa.

Qualora per l'onerosità della spesa, o per altro suo insindacabile motivo, il committente ritenesse non dare seguito allo sviluppo della progettazione preliminare, essa avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del contraente.

Qualora il progetto preliminare presentasse delle carenze, il committente ne richiederà l'integrazione al contraente, specificando i difetti e/o le incompletezze da sanare. Se lo studio

preliminare, nonostante le integrazioni prodotte, presentasse inattendibilità tecnica ed economica dall'organo tecnico del committente, al contraente non sarà dovuto alcun compenso.

1.0.2. Criteri generali di progettazione.

1. Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, su indicazione del progettista, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.
2. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:
 - a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
 - b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
 - c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
 - d) lo studio e la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro per la tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
3. I progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.
4. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare nella fase di costruzione e in quella di esercizio gli utenti e la popolazione interessata dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute degli operai.
5. Tutti gli elaborati **devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.**
6. **Gli elaborati comprenderanno i seguenti allegati grafici: (n.1 copia su lucido, n. 5 copie eliografiche, n. 1 copia su supporto magnetico, in formato dwg compatibile con Autocad), e descrittivi (n. 5 copie cartacee e n. 1 su supporto magnetico in formato Word-Exel di Microsoft Office). Non devono essere riscontrate discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto magnetico.**
7. Sono a carico del progettista la predisposizione, redazione e riproduzione, di tutti gli elaborati descrittivi richiesti per il livello di progettazione in essere secondo quanto previsto dal DPR 554/99 e dal Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), di cui ai successivi CAPI. In particolare, resta a carico del progettista la predisposizione, redazione e riproduzione di tutti gli elaborati grafici e descrittivi necessari all'acquisizione delle autorizzazioni di legge da ottenere presso gli enti preposti (Anas, FFSS, Enel, Telecom, Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza Beni Culturali etc.) secondo la legislazione vigente in materia e le indicazioni fornite dal Progettista stesso.

1.0.3. Norme tecniche.

1. I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione; i materiali e i prodotti sono conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche; le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.
2. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

1.0.4. Esternazione della elaborazione del progetto.

1. La prestazione progettuale, a qualunque livello della progettazione, comprende la partecipazione del progettista, direttamente o tramite propri associati, alle riunioni degli organi collegiali

dell'Amministrazione, alle riunioni convocate presso la stessa Amministrazione per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto.

1.0.5. Disposizioni in materia urbanistica.

1. La prestazione progettuale, a qualunque livello della progettazione, comprende le prestazioni relative alla redazione e presentazione degli atti, elaborati e documentazioni necessari all'adozione della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 302/2002 e della legge regionale n. 3/2005 e s.m.i. in materia di varianti urbanistiche con procedura semplificata.

1.0.6 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati, subentro o sostituzione dei progettisti.

1. Il progetto resta di proprietà piena e assoluta dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., che può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie, senza che l'Assuntore possa sollevare eccezioni di sorta, sempre che il progetto non venga modificato in modo tale che ne risultino alterati radicalmente gli aspetti più caratteristici o snaturati i criteri informativi essenziali. Restano altresì nella proprietà materiale e legale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto, prodotti dal professionista nell'ambito dell'incarico.

1.1. PROGETTAZIONE PRELIMINARE.

1.1.0. Coerenza con la programmazione.

1. Il progetto preliminare deve dare atto della presenza, del documento preliminare all'avvio della progettazione redatto dall'amministrazione, o di altro atto di indirizzo o di programmazione messo a disposizione dalla stessa amministrazione. A tal fine l'amministrazione appaltante definisce il Piano Operativo Triennale come atto di indirizzo, che ha consentito di definire nella Tabella allegata sub C) al presente capitolato un importo presunto dell'investimento per agglomerato in termini di infrastrutture idrico-fognante e depurativo. L'ultima colonna riporta, in considerazione del servizio tecnico richiesto, il calcolo della prestazione professionale richiesta calcolata con l'applicazione del DM 4/4/2001, a cui è stata detratta la prestazione professionale resa per la redazione delle progettazioni preliminari di adeguamento di alcuni presidi depurativi gestiti da AQP, e la prestazione di uno studio di fattibilità in cui è stato valutato il fabbisogno infrastrutturale delle aree costiere della regione Puglia. Le progettazioni preliminari dei depuratori, saranno oggetto di aggiornamento, in quanto redatte, nell'ambito di un'attività ricognitiva dei presidi depurativi esistenti effettuata nell'anno 2007-2008, in conformità con gli strumenti di pianificazione ed i criteri e parametri vigenti all'epoca della elaborazione.
2. Il progettista può discostarsi dalle indicazioni contenute nei documenti o negli atti di cui al comma primo, purché con adeguata motivazione, previa assenso del responsabile del procedimento, anche condizionato, e facendo salve in ogni caso le seguenti caratteristiche:
 - a) la localizzazione;
 - b) la destinazione;
 - c) l'onere finanziario complessivo.
3. Qualora la redazione del progetto preliminare comporti necessariamente, o anche sotto il profilo dell'opportunità tecnica, la variazione sostanziale della localizzazione ovvero la variazione superiore al 10 per cento dell'importo dell'onere finanziario, il progettista deve fornire le adeguate motivazioni e documentazioni necessarie all'adeguamento dei documenti o degli atti di indirizzo di cui al comma 1 senza richiedere alcun incremento della prestazione offerta.

1.1.1. Documenti che compongono il progetto preliminare.

1. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, dai seguenti elaborati:
 - a) relazione illustrativa;

- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- e) planimetria generale e schemi grafici;
- f) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa.
- h) le indagini necessarie, sulle aree interessate dall'intervento quali quelle geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e le relative relazioni e grafici;

1.1.2. Relazioni.

1. La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, contiene:
 - a) la descrizione dell'intervento da realizzare;
 - b) l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo funzionale e della localizzazione, nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, anche con riferimento a diverse possibili soluzioni;
 - c) l'esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - d) l'accertamento circa la disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi e all'eventuale necessario adeguamento;
 - e) gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo in conformità anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
 - f) il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
 - g) le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.
2. La relazione deve esporre chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto e riferisce in merito agli aspetti funzionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa.
3. Nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra il profilo architettonico.
4. La relazione riporta una sintesi riguardante forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, nonché i risultati del piano economico finanziario.
5. La relazione tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

1.1.3. Studio di prefattibilità ambientale.

1. Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:
 - a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
 - b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
 - c) la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative tipologiche e di localizzazione;
 - d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
 - e) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.
2. Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di

selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure tali da mitigare tali impatti.

1.1.4. Schemi grafici del progetto preliminare.

1. Gli schemi grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, sono costituiti:

a) per opere e lavori puntuali:

- 1) dallo stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- 2) dalle planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1: 2.000, sulle quali sono riportati separatamente le opere e i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- 3) dagli schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

b) per opere e lavori a rete:

- 1) dalla corografia generale contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico delle opere e dei lavori da realizzare e gli eventuali altri andamenti esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, all'ubicazione dei servizi esistenti in scala non inferiore a 1: 5.000. Se sono necessarie più corografie, va redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1: 25.000;
 - 2) dallo stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo sul quale è indicato il tracciato delle opere e dei lavori da realizzare e gli eventuali altri tracciati esaminati. Se sono necessari più stralci, deve essere redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1: 25.000;
 - 3) dalle planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1: 2.000, sulle quali sono riportati separatamente il tracciato delle opere e dei lavori da realizzare e gli eventuali altri tracciati esaminati. Se sono necessarie più planimetrie, deve essere redatto un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1: 10.000;
 - 4) dai profili longitudinali e trasversali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala adeguata, sezioni tipo idriche, stradali e simili in scala non inferiore ad 1: 100 nonché uguali profili per le eventuali altre ipotesi progettuali esaminate;
 - 5) dalle indicazioni di massima, in scala adeguata, di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede, secondo le indicazioni previste per le opere e i lavori puntuali;
 - 6) dalle tabelle contenenti tutte le quantità caratteristiche delle opere e dei lavori da realizzare.
2. In ogni caso il progetto preliminare specifica gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto definitivo ed esecutivo, ferme restando le scale minime prescritte.

1.1.5. Calcolo sommario della spesa.

1. Il calcolo sommario della spesa è effettuato:

- a) per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici; in assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dai prezziari o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
- b) per quanto concerne le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari a cura del responsabile del procedimento.

1.1.6. Avvio della procedura espropriativa.

1. Ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006, il progetto preliminare deve consentire l'avvio della procedura espropriativa, per cui deve dare conto delle proprietà diverse dall'amministrazione, che sia necessario coinvolgere a qualsiasi titolo per la realizzazione dell'intervento.
2. Il progetto preliminare o, se del caso, le diverse soluzioni del progetto preliminare, devono pertanto

essere accompagnate dall'indicazione dei soggetti da espropriare completata, almeno in linea di massima, delle rispettive superfici e dei relativi oneri.

1.1.7. Verifica del progetto preliminare.

1. Ai sensi dell'articolo 93, comma 6, del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 163/2006, i progetti preliminari sono sottoposti, a cura del responsabile del procedimento e alla presenza dei progettisti, a una verifica in rapporto alla tipologia, alla categoria, all'entità e all'importanza dell'intervento.
2. La verifica è finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione o negli altri atti di indirizzo e di programmazione, per ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.
3. La verifica comporta il controllo della coerenza esterna tra la soluzione progettuale prescelta e il contesto in cui l'intervento progettato si inserisce, il controllo della coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e del rispetto dei criteri di progettazione indicati nel presente capitolato d'oneri, la valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi, e la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione.
4. Del procedimento di verifica è redatto verbale in contraddittorio tra il responsabile del procedimento e i progettisti. Tale verbale deve dare atto della conclusione del procedimento di verifica che può essere:
 - a) positiva;
 - b) positiva con prescrizioni;
 - c) negativa relativa;
 - d) negativa assoluta.
5. La conclusione positiva o positiva con prescrizioni può risultare anche da atti concludenti del responsabile del procedimento, quale l'autorizzazione o la comunicazione al progettista di procedere al successivo livello di progettazione.
6. La conclusione negativa relativa, adeguatamente motivata, comporta la necessità per il progettista di rielaborare il progetto preliminare ovvero di predisporre altre soluzioni in maggiore conformità alle indicazioni del responsabile del procedimento.
7. La conclusione negativa assoluta, adeguatamente motivata, comporta la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 2237 del codice civile.

1.2 TEMPI DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E PENALI PER RITARDATA CONSEGNA

Tutte le attività previste nella presente commessa dovranno essere completate entro 360 giorni solari consecutivi dalla data di consegna delle attività.

In particolare, a decorrere dalla data di affidamento dell'incarico nei primi 180 gg dovranno essere effettuate tutte le attività di ricognizione, redazione degli studi di fattibilità e redazione dei progetti preliminari per i primi 12 agglomerati critici definiti dal comitato tecnico costituito dalla Regione Puglia, l'ATO Puglia e l'Acquedotto Pugliese.

In particolare si prevede la seguente tempistica

- Attività di ricognizione 60 gg
- Redazione studio di fattibilità 45gg
- Analisi e validazione/approvazione degli studi di fattibilità 45 gg
- Progetto preliminare 30 gg

Per i restanti 21 agglomerati analoga attività deve essere svolta, entro i successivi 180 giorni con le stesse modalità temporali

Qualora la presentazione delle progettazioni, oggetto dell'incarico, venisse ritardata oltre i termini stabiliti nei precedenti commi, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'amministrazione committente, per giustificati motivi, verrà applicata una penale dell' 1x1000 per ogni giorno di ritardo, calcolata sull'importo dell'onorario dovuto per la prestazione oggetto dell'incarico, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al contraente e comunque sino ad un massimo del 10% dell'intero onorario previsto dal presente disciplinare.

Nel caso che il ritardo ecceda i giorni 90, l'amministrazione committente, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile, di dichiararsi libera da ogni impegno verso il contraente inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese. L'amministrazione committente si riserva di richiedere al contraente inadempiente i danni conseguenti.

ALLEGATA TABELLA SUB A)

PR	Codice agglomerato	Agglomerato	Abitanti Equivalenti Totali Urbani	Priorità definite dalla Regione-Settore Tutela delle Acque
BA	1607200101	Acquaviva delle fonti	31.012,00	
BA	1607200301	Alberobello	19.535,00	
BA	1607200601	Bari	821.394,00	
BA	1607201501	Casamassima	24.664,00	
BA	1607201601	Cassano delle murge	20.885,00	
BA	1607201701	Castellana grotte	30.483,00	
BA	1607201901	Conversano	35.783,00	
BA	1607201902	Conversano Triggianello	1.507,00	
BA	1607202101	Gioia del colle	35.293,00	
BA	1607202301	Gravina in puglia	56.964,00	
BA	1607202501	Locorotondo	12.196,00	
BA	1607202801	Mola di bari	38.626,00	
BA	1607202901	Molfetta	84.803,00	
BA	1607203101	Noci	23.329,00	
BA	1607203401	Poggiorsini	2.607,00	
BA	1607203501	Polignano a mare	22.424,00	
BA	1607203601	Putignano	39.546,00	
BA	1607203901	San michele di bari	11.384,00	
BA	1607204101	Santeramo in colle	39.460,00	
BA	1607204701	Turi	17.305,00	
BAT	1607103001	Margherita di savoia	23.985,00	
BAT	1607104501	San ferdinando di puglia	22.740,00	
BAT	1607200501	Andria	149.050,00	
BAT	1607200502	Andria Montegrosso	722,00	
BAT	1607200701	Barletta	129.356,00	
BAT	1607200901	Bisceglie	85.714,00	
BAT	1607201301	Canosa di puglia	48.638,00	
BAT	1607202601	Minervino murge	15.807,00	
BAT	1607204201	Spinazzola	12.824,00	
BAT	1607204501	Trani	83.667,00	
BA	1607202001	Corato	69.916,00	
BA	1607202201	Giovinazzo	32.116,00	
BA	1607203801	Ruvo di puglia	70.965,00	
Totale BA-BAT			2.114.700,00	12

ALLEGATA TABELLA SUB B)

PR	Codice agglomerato	Agglomerato	Infrastrutture idrico fognanti gestite da AQP	
			Rete idrica (km)	Rete fognante (km)
BA	1607200101	Acquaviva delle fonti	81,070	62,894
BA	1607200301	Alberobello	34,416	37,244
BA	1607200601	Bari	1.301,602	1.015,474
BA	1607201501	Casamassima	80,374	37,780
BA	1607201601	Cassano delle murge	49,523	69,270
BA	1607201701	Castellana grotte	32,494	30,178
BA	1607201901	Conversano	48,028	64,264
BA	1607201902	Conversano Triggianello	6,953	2,258
BA	1607202101	Gioia del colle	64,073	63,205
BA	1607202301	Gravina in puglia	72,723	74,675
BA	1607202501	Locorotondo	29,656	26,831
BA	1607202801	Mola di bari	70,199	61,321
BA	1607202901	Molfetta	96,169	159,889
BA	1607203101	Noci	34,488	54,149
BA	1607203401	Poggiorsini	9,450	8,204
BA	1607203501	Polignano a mare	33,360	34,142
BA	1607203601	Putignano	35,967	37,677
BA	1607203901	Sammichele di bari	40,138	33,334
BA	1607204101	Santeramo in colle	67,972	71,291
BA	1607204701	Turi	55,558	40,242
BA	1607202001	Corato	98,601	157,304
BA	1607202201	Giovinazzo	63,382	59,111
BA	1607203801	Ruvo di puglia	107,079	102,248
BAT	1607103001	Margherita di savoia	53,885	40,102
BAT	1607104501	San ferdinando di puglia	46,928	57,298
BAT	1607200501	Andria	199,602	182,170
BAT	1607200502	Andria Montegrosso	9,340	2,336
BAT	1607200701	Barletta	128,957	119,287
BAT	1607200901	Bisceglie	89,784	76,116
BAT	1607201301	Canosa di puglia	79,623	81,586
BAT	1607202601	Minervino murge	35,737	34,000
BAT	1607204201	Spinazzola	26,753	24,262
BAT	1607204501	Trani	78,675	81,061
		Totale BA-BAT	3.262,559	3.001,204

ALLEGATA TABELLA SUB C)

PR	Codice agglomerato	Agglomerato	Abitanti Equivalenti Totali Urbani	Costo totale impianti di depurazione	Totale comparto idrico-fognante	Importo presunto investimento totale	Parcella DM 4/4/2001
BA	160720010	Acquaviva delle fonti	31.012,00	€ 2.111.304,00	€ -	€ 2.111.304,00	
BA	160720030	Alberobello	19.535,00	€ 2.209.155,00	€ -	€ 2.209.155,00	
BA	160720060	Bari	821.394,00	€ 67.488.580,03	€ 6.960.000,00	€ 74.448.580,03	
BA	160720150	Casamassima	24.664,00	€ 2.654.520,00	€ -	€ 2.654.520,00	
BA	160720160	Cassano delle murge	20.885,00	€ 2.079.300,00	€ -	€ 2.079.300,00	
BA	160720170	Castellana grotte	30.483,00	€ 3.258.230,75	€ 13.020.000,00	€ 16.278.230,75	
BA	160720190	Conversano	35.783,00	€ 3.841.674,00	€ 7.560.000,00	€ 11.401.674,00	
BA	160720190	Conversano Triggianello	1.507,00	€ 271.260,00	€ -	€ 271.260,00	
BA	160720210	Gioia del colle	35.293,00	€ 4.312.060,00	€ -	€ 4.312.060,00	
BA	160720230	Gravina in puglia	56.964,00	€ 5.858.619,23	€ -	€ 5.858.619,23	
BA	160720250	Locorotondo	12.196,00	€ 878.764,14	€ -	€ 878.764,14	
BA	160720280	Mola di bari	38.626,00	€ 4.244.644,02	€ 1.140.000,00	€ 5.384.644,02	
BA	160720290	Molfetta	84.803,00	€ 5.300.736,00	€ 2.440.000,00	€ 7.740.736,00	
BA	160720310	Noci	23.329,00	€ 3.086.875,00	€ -	€ 3.086.875,00	
BA	160720340	Poggiorsini	2.607,00	€ 259.260,00	€ -	€ 259.260,00	
BA	160720350	Polignano a mare	22.424,00	€ 3.173.795,00	€ -	€ 3.173.795,00	
BA	160720360	Putignano	39.546,00	€ 4.952.280,85	€ 1.140.000,00	€ 6.092.280,85	
BA	160720390	Sammichele di bari	11.384,00	€ 886.560,00	€ -	€ 886.560,00	
BA	160720410	Santeramo in colle	39.460,00	€ 4.138.233,26	€ -	€ 4.138.233,26	
BA	160720470	Turi	17.305,00	€ 2.599.600,00	€ -	€ 2.599.600,00	
BAT	160710300	Margherita di savoia	23.985,00	€ 3.250.790,50	€ -	€ 3.250.790,50	
BAT	160710450	San ferdinando di puglia	22.740,00	€ 2.922.330,00	€ -	€ 2.922.330,00	
BAT	160720050	Andria	149.050,00	€ 11.067.600,00	€ -	€ 11.067.600,00	
BAT	160720050	Andria Montegrosso	722,00	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	
BAT	160720070	Barletta	129.356,00	€ 9.968.530,00	€ -	€ 9.968.530,00	
BAT	160720090	Bisceglie	85.714,00	€ 8.476.335,00	€ -	€ 8.476.335,00	
BAT	160720130	Canosa di puglia	48.638,00	€ 3.994.374,00	€ -	€ 3.994.374,00	
BAT	160720260	Minervino murge	15.807,00	€ 2.658.158,00	€ -	€ 2.658.158,00	
BAT	160720420	Spinazzola	12.824,00	€ 1.941.706,00	€ -	€ 1.941.706,00	
BAT	160720450	Trani	83.667,00	€ 11.219.205,00	€ -	€ 11.219.205,00	
BA	160720200	Corato	69.916,00	€ 7.108.324,00	€ -	€ 7.108.324,00	
BA	160720220	Giovinazzo	32.116,00	€ 2.627.192,00	€ -	€ 2.627.192,00	
BA	160720380	Ruvo di puglia	70.965,00	€ 4.900.004,22	€ 2.200.000,00	€ 7.100.004,22	
	Totale BA-BAT		2.114.700,00	€ 193.800.000,00	€ 34.460.000,00	€ 228.260.000,00	€ 1.520.000,00